

perfezionati al 31/12/99), per Euro 545.782 a titolo di benefici di cambio e per Euro 617.919 a titolo di crediti diversi.

b) Crediti di riassicurazione attiva

Euro == (Euro 1.651.822)

I movimenti delle partite industriali al 31/12/99, risultanti dai c/c di corrispondenza intrattenuti a termini di Trattato con le compagnie "EULER - SIAC" e "LA VISCONTEA", hanno determinato un saldo a debito di SACE di cui si tratterà nella sezione E.13 "Altri debiti" dello Stato Patrimoniale Passivo.

Circa le altre poste iscritte nella presente voce, relativa a specifici contratti assicurativi in essere con le Ecas europee, si segnala che sono stati iscritti crediti per indennizzi pagati da recuperare (Euro 114.186). Detti crediti sono stati poi svalutati in applicazione dei criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione il 26/11/99 ed il 02/03/2000, criteri di cui si tratterà in modo dettagliato alla successiva voce C.II.5 - "Crediti verso altri".

C.II.5 - Crediti verso altri

Euro 822.018.514 (Euro 425.515.155)

a) - Crediti verso l'Erario

Euro 14.252.105 (Euro 15.694.841)

Tale cifra risulta costituita come segue:

- Euro 388.940 da ritenute d'acconto subite alla data del 31/12/99 sugli interessi attivi maturati su depositi bancari e postali;
- Euro 10.858.836 da crediti d'imposta maturati;
- Euro 2.908.305 da interessi maturati sui crediti di imposta di cui sopra;
- Euro 14.443 da credito risultante dalla dichiarazione IVA 1999 dell'Istituto;
- Euro 45.433 da crediti IVA richiesti a rimborso dalla cessata Sezione, esistenti alla data del 30/06/99;
- Euro 36.147 da credito IVA richiesto a rimborso in sede di dichiarazione finale della cessata Sezione.

Le variazioni in aumento che hanno interessato le voci in questione nell'esercizio in esame sono state le seguenti:

- rit. d'acc. su int. depositi postali e c/c bancari maturate alla data del 31.12.99	Euro	388.940
- credito d'imposta maturato al 30.06.99	Euro	343.132
- incrementi per IVA sugli acquisti	Euro	722.132
- versamenti IVA 1999	Euro	323.348
- Interessi su crediti d'imposta maturati nell'esercizio	Euro	118.670
Totale variazioni in aumento	Euro	1.896.222

Le variazioni in diminuzione che hanno interessato la stessa voce sono state le seguenti:

- rimborso interessi su crediti d'imposta	Euro	665.944
- rimborso crediti d'imposta	Euro	1.117.244
- ritenuta d'acconto su int., depositi e c/c bancari maturate alla data del 30.06.99	Euro	343.132
- decrementi per IVA indetraibile	Euro	700.467
- decrementi per IVA sulle operazioni attive ed autofatture	Euro	330.569
- decrementi per rimborsi IVA	Euro	181.602
Totale variazioni in diminuzione	Euro	3.338.958

b) - *Crediti per indennizzi pagati da recuperare*
Euro 552.592.744 (Euro 409.647.495)

b.1) Crediti per indennizzi pagati da recuperare rischio politico (Euro 552.555.182)

La voce si riferisce ai crediti maturati verso Paesi esteri per indennizzi pagati da recuperare alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle svalutazioni e delle perdite subite in sede di realizzo.

Ad eccezione dei soli crediti assistiti da specifiche garanzie (v. Egitto Pol.n.81/870/0W), per i quali è stato mantenuto in bilancio il relativo valore nominale residuo, la generalità dei crediti non inseriti in Accordi intergovernativi di ristrutturazione è stata valutata, ai sensi dell'art. 2426 C.C., secondo il presumibile valore di realizzazione. Detto valore è stato determinato applicando i criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione, con delibera del 26/11/99, in tema di valutazione dei crediti rivenienti dalla gestione della cessata Sezione che hanno formato oggetto di rettifica dei valori ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D. Lgs. n. 143/98 e successive modificazioni, ai fini della determinazione del fondo di dotazione iniziale dell'Istituto.

In particolare la norma stabiliva che la rettifica in argomento dovesse avvenire nel rispetto dei criteri fissati dall'art. 2 comma 2 della Legge n. 408/90, il quale dispone che "i valori iscritti in Bilancio ed in Inventario a seguito delle rivalutazioni, non possono in nessun caso superare i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza.....nonché ai valori correnti.....".

Si è fatto pertanto riferimento ai criteri di valutazione del rischio Paese che vengono applicati in sede OCSE ed ai coefficienti stabiliti dalla Banca d'Italia per gli accantonamenti cui le banche italiane sono tenute per i prestiti concessi a beneficiari esteri privi di copertura SACE, nonché al trend storico dei pagamenti da parte dei Paesi esteri accertato per lo scorso ventennio di attività di SACE.

Dall'applicazione dei criteri suddetti (confermati peraltro con delibera del C.d.A. in data 02/03/2000), i valori di mercato dei crediti in argomento sono stati determinati:

- per quanto riguarda i crediti non inseriti in accordi di ristrutturazione, applicando le percentuali di svalutazione determinate sulla base del trend storico dei pagamenti e della valutazione di rischio Paese;
- per i crediti inseriti in Accordi Multilaterali, svalutando l'intero credito al netto di 1 Euro, tenuto conto della loro cessione al Ministero del Tesoro che si concretizzerà, ex art. 7 c.1 del D. Lgs. Istitutivo dell'Ente, al perfezionamento dei relativi Accordi Bilaterali Intergovernativi;
- per i crediti inseriti in Accordi Bilaterali iscrivendo la perdita su crediti per l'intero importo all'atto del pagamento dell'indennizzo, in considerazione della immediata cessione del credito al Ministero del Tesoro, sempre ai sensi dell'art. 7 c.1 del D. Lgs. n. 143/98.

In sede di rettifica dei valori, operata con effetto dall'1/07/1999 a termini di legge sugli importi rivenienti dalla gestione della cessata Sezione, sono stati iscritti maggiori crediti a fronte di indennizzi pagati da recuperare per l'ammontare di Euro 210.171.216.

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti crediti, a fronte di indennizzi pagati da recuperare, per Euro 279.988.825 nominali (di cui Euro 48.128.429 relativi a rate già inserite in accordi bilaterali intergovernativi). Su detti crediti sono state contabilizzate svalutazioni, applicando i criteri di cui sopra, per Euro 125.425.808 (v. voce B.10.d. del Conto Economico). Sono state altresì contabilizzate perdite per accertata irrecuperabilità, pari ad Euro 182.785.636: la composizione della posta in argomento viene analiticamente trattata alla voce B.14 "Oneri diversi di gestione"- Conto Economico.

Nel coacervo dei crediti in argomento si ritiene di dover segnalare che è stata avviata la procedura di appello contro la sentenza esecutiva di 1° grado, emessa dalla Commercial Court di Londra, che ha visto SACE soccombente rispetto alla Deutsche Morgan Grenfell per le polizze n.89/150 Guinea Equatoriale, n.91/1153 e 91/1713 Ungheria.

Il valore complessivamente riconosciuto alla controparte è stato pari ad Euro 112.306.758 (di cui Euro 8.056.988 corrisposti nel semestre di attività dell'Istituto) e, proprio perché eseguito in forza della citata sentenza su una garanzia assicurativa ritenuta oltremodo nulla, il pagamento in questione non è stato seguito dalla formalizzazione della surroga.

Considerato il tenore della sentenza già emessa a carico di SACE, oltre che l'esito incerto del giudizio di appello previsto peraltro per la prima metà dell'anno 2001, si è ritenuto di non iscrivere il credito verso l'assicurato per mancanza dei presupposti richiesti dal Codice Civile.

Relativamente alla verifica della sussistenza di credito nei confronti dei Paesi esteri, si segnala che:

- il credito verso l'Ungheria (Euro 96.453.315) è stato iscritto e ritenuto completamente irrecuperabile sulla base dell'ordinanza del giudice locale ungherese che in data 08/12/94 ha avviato una procedura di liquidazione coatta contro il debitore ELZETT - CERTA.
- il Governo Equatoguineano ha, invece, garantito formalmente il debito risultante dalla polizza 89/150 (US\$ 16.782.455) pur avanzando contestazioni a vario titolo da accertare nelle opportune sedi. Su questa base si è pertanto ritenuto di iscrivere il credito nei confronti del Governo suddetto (Euro 15.853.443) operando la conseguente svalutazione (99,81% pari a Euro 15.823.322) in base al coefficiente di rischio del Paese.

Si è proceduto inoltre alla cancellazione del credito nei confronti dello Stato libico, iscritto per Euro 1.204.588, per indennizzi pagati alla Soc. Impregilo polizza 87/1528. La cancellazione del credito in argomento deriva, come già detto al precedente punto C.II.1.a) "Crediti di assicurazione diretta", dalla sentenza della Corte d'Appello di Roma, che ha condannato la Soc. Impregilo a rimborsare a Sace gli indennizzi corrisposti in dipendenza del giudizio precedente, oltre a interessi e spese. L'iniziale credito verso il Paese estero si è pertanto trasformato in credito verso l'assicurato per indennizzi non dovuti, oltre interessi maturati.

In relazione all'accordo di rifinanziamento perfezionato il 16/11/99 da SACE con la Banca Centrale Iraniana - Bank Markazi -, la revisione del piano di rimborso degli indennizzi ha comportato una riduzione di Euro 103.675.597 del credito originariamente iscritto.

Sono infine intervenuti recuperi nell'esercizio per Euro 27.437.633.

Sui crediti per indennizzi pagati da recuperare, iscritti alla data di chiusura dell'esercizio e non inseriti in Accordi di ristrutturazione, sono stati contabilizzati:

- interessi compensativi per Euro 4.495.292, maturati sulla quota capitale residua (Euro 310.724.146) dei crediti oggetto di agevolazioni nel pagamento concesse ai debitori pubblici esteri;

- interessi di mora maturati nell'esercizio per Euro 4.845.841 sul credito insoluto di Euro 237.335.745. Detto ammontare è stato poi integralmente svalutato.

Per effetto di quanto sopra, alla chiusura dell'esercizio i crediti risultanti in bilancio per indennizzi pagati da recuperare, non inseriti in Accordi di Ristrutturazione, ammontano ad Euro 552.555.182, comprensivi dell'adeguamento ai cambi del 31/12/99 (Euro 88.781.616) per i valori espressi in divise non appartenenti all'Unione Europea.

b.2) Crediti per indennizzi pagati da recuperare rischio commerciale (Euro 37.562)

I valori di mercato dei crediti in argomento sono stati determinati, sempre sulla base dei criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione con le delibere del 26/11/99 e del 02/03/2000, applicando ai singoli crediti maturati per insolvenza di fatto le percentuali di svalutazione derivanti dalla posizione di ciascun committente - debitore privato estero.

I crediti maturati per insolvenza di diritto, considerato che la procedura fallimentare in corso rende pressoché nulla la possibilità di recupero, vengono mantenuti in bilancio al valore simbolico di Euro 1.

In sede di rettifica dei valori, operata con effetto dall'1/7/99, a termini di legge, sugli importi rivenienti dalla gestione della cessata Sezione, sono stati iscritti maggiori crediti a fronte di indennizzi rischio commerciale per l'ammontare di Euro 414.536.

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti crediti a fronte di indennizzi pagati da recuperare per Euro 45.569 nominali.

Complessivamente, sul totale dei crediti di cui si tratta sono state contabilizzate svalutazioni per Euro 1.913 (v. voce B.10 d del Conto Economico) e perdite per accertata irrecuperabilità pari ad Euro 418.831 (v. voce B.14 del Conto Economico). Sempre nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati incassi per Euro 1.799.

Alla chiusura dell'esercizio residuano crediti per indennizzi pagati da recuperare rischio commerciale pari ad Euro 37.562, comprensivi dell'adeguamento ai cambi del 31/12/99 per i valori espressi in divise non appartenenti all'Unione Europea.

c) - Crediti verso il Ministero del Tesoro

Euro 255.000.000 (Euro ==)

La voce rappresenta il contributo in conto esercizio 1999 assegnato all'Istituto dal Ministero del Tesoro, ai sensi dell'art. 7 comma 2bis del D. Lgs. n.143/98:

1. quanto a Euro 244.236.516 a copertura degli accantonamenti al fondo di riserva di cui all'art. 8 comma 3 del citato decreto. Detto ammontare confluirà, all'atto del versamento da parte del Ministero del Tesoro, sul c/c n. 23636 "Fondo di riserva art. 8 D. Lgs. n.143/98" intestato all'Istituto ed acceso presso la Tesoreria Centrale. Sullo stesso conto corrente sarà versato, da parte di Sace, anche l'ammontare di Euro 6.736.386 corrispondente ai premi incassati alla data del 31/12/99 a fronte di impegni assicurativi assunti dall'Istituto e perfezionati con polizze efficaci per intervenuta accettazione alla stessa data.

Le disponibilità costituite come sopra, pari a Euro 250.972.903, e corrispondenti all'ammontare della riserva esposta alla voce B.d) dello Stato Patrimoniale Passivo, saranno utilizzate, ex art.8 comma 3, D. Lgs. n. 143/98, per il pagamento dei sinistri sulle garanzie concesse ai sensi del decreto citato;

2. quanto a Euro 10.763.484 a copertura degli oneri connessi alla gestione assicurativa.

d) - Crediti diversi

Euro 173.014

(Euro 172.819)

La voce è costituita da:

- Crediti v/clienti per fatture emesse	Euro	5.069
- Fatture da ricevere	"	9.952
- Crediti per spese anticipate	"	13.058
- Altri crediti	"	144.934

Relativamente alle presenti voci, ad incrementi per Euro 868.646 si contrappongono decrementi per Euro 868.451. A riguardo degli incrementi si precisa che, degli stessi, Euro 699.514 sono per crediti sorti nell'esercizio a fronte di fatture emesse, Euro 9.952 per anticipi a fornitori, Euro 13.120 per spese di missione che saranno rimborsate dalle aziende per conto delle quali le spese stesse sono state anticipate in occasione di viaggi per studi di fattibilità, Euro 146.060 per iscrizione di crediti diversi dai precedenti. Per quanto, invece, concerne i decrementi si precisa che, di essi, Euro 694.890 rappresentano incassi di fatture, Euro 19.425 sono a definizione di anticipi ai fornitori, Euro 1.455 per recupero di spese anticipate e Euro 152.681 sono incassi di crediti diversi dai precedenti.

e) - Attività per imposte anticipate

Euro 652

(Euro ==)

Il Principio Contabile n. 25, di recente emanazione, pone l'obbligo decisamente innovativo di rilevare in bilancio la fiscalità anticipata e differita, emergente dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche e quelle fiscali in sede di determinazione del reddito d'impresa.

Devono essere in sostanza recepite nel bilancio di esercizio, da un lato le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono fiscalmente esigibili nell'esercizio in corso (imposte anticipate), dall'altro quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno fiscalmente esigibili solo in esercizi successivi (imposte differite).

Per quanto concerne le imposte differite, non sono state rilevate nell'anno "differenze temporanee tassabili" e, di conseguenza, non si è resa necessaria la rilevazione delle relative imposte differite. Non risultano inoltre "differenze temporanee tassabili" riferibili ad esercizi precedenti.

Per quanto attiene alle "differenze temporanee deducibili" si rileva che:

- al fini IRPEG, nel rispetto del principio di prudenza, non sono state rilevate imposte anticipate poiché non sussiste la ragionevole certezza di futuri redditi imponibili degli esercizi successivi. Detta incertezza si fonda sulla consistente incidenza che potrà avere nei futuri esercizi il perfezionamento degli Accordi Bilaterali intergovernativi di consolidamento, dal quale derivano perdite fiscali rilevanti;

- ai fini IRAP, invece, sono state rilevate imposte anticipate relative alle "differenze temporanee deducibili" riferibili al presente esercizio, nonché a quelli precedenti, generatesi in relazione alla deducibilità parzialmente differita delle spese di rappresentanza di cui all'art. 74 comma 2 del TUIR. Dette imposte anticipate sono state determinate prendendo in considerazione le differenti aliquote IRAP previste per gli anni 2000/2003. La contropartita nel Conto Economico di tali imposte anticipate è costituita, per quelle sorte nell'esercizio (Euro 362) dalla voce 22 - Imposte sul reddito dell'esercizio, mentre per quelle riferibili ad esercizi precedenti (Euro 290), dalla voce E.20 - Proventi straordinari.

La tabella che segue rappresenta il dettaglio dei dati descritti:

	ANNO 2000	ANNO 2001	ANNO 2002	ANNO 2003	TOTALI
Aliquote IRAP	5,4%	5%	4,75%	4,25%	
Spese rappresentanza					
1997	1.159,12				
1998	1.272,73	1.272,73			
I 1999	627,07	627,07	627,07		
Totale anni precedenti (A)	3.058,92	1.899,80	627,07	0,00	5.585,79
Imposta IRAP anni precedenti	165,18	94,99	29,79	0,00	289,96
II 1999 (B)	1.864,58	1.864,58	1.864,58	1.864,58	7.458,32
Imposta IRAP anno in corso	100,69	93,23	88,57	79,24	361,73
Totale generale (A)+(B)	4.923,50	3.764,38	2.491,65	1.864,58	13.044,11
Totale imposta	265,87	188,22	118,35	79,24	651,69

VOCE C.IV - DISPONIBILITÀ' LIQUIDE

Euro 619.621.247 (Euro 547.509.890)

a - Depositi presso Istituti e Aziende di Credito

Euro 78.854.082 (Euro 45.993.353)

Le entità delle giacenze sui conti bancari ordinari risultano in armonia col vincolo posto dalla normativa sulla Tesoreria Unica. Infatti, con D.M. 561393 del 14 agosto 1989, furono stabilite dal Ministero del Tesoro le norme particolari disciplinanti i rapporti tra SACE e detta Amministrazione in materia di Tesoreria Unica. I vincoli di maggior rilievo derivanti da tali norme sono costituiti:

- 1) dal limite di giacenza sui c/c ordinari, fissati in complessivi Euro 51.654.690 (ctv. Lit. 100 mld.);

- 2) dal limite dei prelevamenti effettuabili dal conto aperto presso la Tesoreria dello Stato, fissato al 95% rispetto a quelli effettuati nel corso del 1998 (L. 449/97 - Collegato alla Finanziaria '98).

Nella voce di bilancio in esame sono comprese, oltre alle disponibilità giacenti sui c/c ordinari intrattenuti con la banca tesoriera pari a Euro 45.742.269, le somme presenti su altri 12 conti pari a Euro 33.111.813, sempre intestati a SACE, ma sottorubricati a favore di soggetti diversi per somme dovute a titolo di indennizzi, di quote spettanza assicurati su recupero indennizzi, di debiti v/terzi per contributi a Casse di Previdenza e retribuzioni, per le quali si è in attesa di conoscere l'effettivo avente diritto.

b - Depositi postali

Euro 7.412

(Euro 7.412)

Trattasi di depositi su libretti postali rilasciati a cauzione delle utenze con l'Ente Poste. L'importo al 01/07/99 non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio. L'accredito degli interessi netti maturati dal 01/01 al 31/12/99 verrà effettuato dall'amministrazione postale nei primi mesi dell'anno 2000.

c - Depositi presso la Tesoreria Centrale

Euro 540.759.725

(Euro 501.509.000)

La voce comprende le disponibilità risultanti alla data di chiusura dell'esercizio sul conto corrente n.23620 ex 228 "Fondo di Dotazione" acceso presso la Tesoreria Centrale.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati prelievi per Euro 135.311.707, al fine di fronteggiare i pagamenti per debiti maturati a carico dell'Ente, e versamenti per Euro 74.562.432 delle eccedenze di liquidità venutesi a formare nel periodo considerato rispetto al limite di giacenza di Euro 51,6 mln. sui conti correnti ordinari accesi presso la banca tesoriera.

d - Denaro e valori in cassa

Euro 28

(Euro 125)

La voce rappresenta le disponibilità in contanti presso la cassa di SACE, utilizzabili per piccole spese nel corso dell'esercizio, ai sensi del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità.

Le variazioni in aumento intervenute nel corso dell'esercizio sono state pari a Euro 1.732 per integrazioni di disponibilità; le variazioni in diminuzione per pagamenti diversi sono state pari a Euro 1.829.

VOCE D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Euro 311.729

(Euro 2.617.540)

La voce è costituita da risconti di costi riguardanti gli esercizi successivi (Euro 150.034), dal rateo di competenza al 31/12/99 degli interessi attivi maturati sui Certificati di Credito del Tesoro (Euro 160.714 - di cui si è trattato alla voce B.III.3 - Atri titoli dello Stato Patrimoniale) e dal rateo per fitti attivi da riscuotere di competenza dell'esercizio (Euro 981).

ESAME DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E NETTO**VOCE A - PATRIMONIO NETTO**

Euro 436.584.492

(Euro 234.812.315)

Ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.Lgs.143/98, il Fondo di Dotazione dell'Istituto è stato determinato in via provvisoria, con Decreto del 6 agosto 1999 adottato dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, in Euro 90.000.000 sulla base del patrimonio netto della cessata Sezione.

Tenuto conto che:

- a) dalla rettifica dei valori deliberata a termini di legge dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto in data 26/11/99 sulla base del bilancio di chiusura della Sezione Speciale per l'Assicurazione del credito all'esportazione, è emerso un incremento dei valori dell'attivo pari ad Euro 210.585.752 (v. voce C.II.5.b dello Stato Patrimoniale Attivo);
- b) il Patrimonio Netto dell'Istituto alla data dell'1/7/99, comprensivo di Euro 90.000.000 assegnati in via provvisoria al fondo di dotazione iniziale, era pari ad Euro 234.812.315;

con successivo Decreto, emesso in data 23/02/2000, è stata determinata la consistenza del fondo di dotazione, sempre ai sensi della norma sopra citata, in Euro 445.000.000, con decorrenza 1/7/99. La differenza di Euro 398.067 emergenti dalla rettifica dei valori attivi e passivi e non attribuiti ad incremento del Fondo di Dotazione, è stata imputata, come deliberato il 02/03/2000 dal Consiglio di Amministrazione (in forza della facoltà ad esso attribuita dallo stesso decreto), ad una speciale riserva denominata "Altre riserve di Patrimonio netto". Detta riserva sarà destinata a copertura delle perdite di esercizio.

Il fondo di dotazione dell'Istituto, assimilato al Capitale Sociale, può essere successivamente integrato a termini di legge con stanziamenti disposti da Legge Finanziaria.

La differenza di Euro 3, derivante dagli arrotondamenti all'unità di Euro operati sui valori esposti nello schema di Stato Patrimoniale, e' stata iscritta alla voce A.VII - Altre riserve.

La perdita registrata nell'esercizio in chiusura ammonta a Euro 8.813.578 (Voce A. IX), al lordo di imposte dell'esercizio per Euro 1.832.292 ed al netto delle imposte anticipate dell'esercizio pari ad Euro 362.

VOCE B - RISERVE TECNICHE

Euro 617.723.076 (Euro 412.929.736)

Voce B.a) - Riserve per premi non acquisiti

Euro 31.742.688 (Euro 32.963.602)

La voce comprende le riserve premi rischio commerciale in assicurazione diretta ed in riassicurazione attiva per le garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, nonché le riserve premi rischio politico riguardanti esclusivamente la riassicurazione attiva.

Le riserve premi in assicurazione diretta rischio commerciale (Euro 29.898.388) sono state determinate analiticamente sulla base dei premi relativi a polizze rischio commerciale emesse direttamente da SACE, per la quota di rischio successiva al 31/12/99.

Le riserve in riassicurazione (Euro 1.038.541) sono state calcolate, sempre per il rischio commerciale, nelle percentuali previste dai Trattati, sulla base dei dati provvisori forniti dalle Compagnie riassicurate.

Gli stessi criteri di cui sopra sono stati seguiti per determinare le riserve premi rischio politico in riassicurazione (Euro 805.759).

Le variazioni intervenute su dette riserve sono dovute a:

- incremento della riserva r. comm.le ass. diretta	Euro	1.403.323
- decrem. della riserva rischio comm.le in riassic.	Euro	2.760.405
- decrem. della riserva rischio politico in riassic.	Euro	311.637
- perdite nette su cambi da valutazione delle riserve denominate in divise non U.E.	Euro	447.805

Voce B. b) - Riserve sinistri

Euro 32.442.740 (Euro 39.758.476)

La riserva sinistri rischio commerciale in assicurazione diretta (Euro 7.248.686) è stata calcolata, sempre limitatamente alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, seguendo i criteri adottati dal Comitato di Gestione della cessata Sezione. Si è in altri termini proceduto ad un accantonamento del 100% sia per le insolvenze di diritto che per le insolvenze di fatto la cui istruttoria era stata perfezionata alla chiusura dell'esercizio, ovvero era in corso di perfezionamento, e del 30% per i sinistri denunciati per i quali i termini costitutivi di sinistro non erano ancora trascorsi, ovvero l'istruttoria non era stata ancora completata alla data del 31/12/99.

Le riserve sinistri in riassicurazione che fanno riferimento ai trattati SIAC e LA VISCONTEA sono state determinate, sempre in relazione alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, sulla base di dati provvisori forniti dalle compagnie riassicurate.

Le riserve sinistri relative agli altri contratti di riassicurazione sono state determinate con criteri analitici.

La riserva sinistri rischio commerciale in riassicurazione ammonta a Euro 10.479.156, mentre quella per il rischio politico è pari a Euro 14.714.898.

Le variazioni intervenute sulle riserve in esame sono dovute a:

- decremento rischio commerciale riass. attiva	Euro	8.297.151
- incremento rischio commerciale ass. diretta	Euro	885.349
- decremento rischio politico riass. Attiva	Euro	1.804
- utile su cambi da valutazione delle riserve per importi originariamente denominati in divise non U.E.	Euro	9.355
- perdite su cambi da valutazione delle riserve per importi originariamente denominati in divise non U.E.	Euro	107.225

Voce B. c) - Fondo rischi politici/catastrofici/speciali

Euro 302.564.745

(Euro 340.207.658)

La riserva sinistri per rischio politico, anch'essa relativa alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, è stata determinata raccogliendo, sulla base dei criteri analitici richiesti dalla vigente normativa, i sinistri denunciati e non liquidati alla data del 31/12/99, ivi compresi quelli oggetto di contestazioni giudiziali e stragiudiziali.

Le variazioni intervenute sul fondo in esame sono dovute a:

- decremento riserva in termini reali	Euro	41.302.553
- perdita netta su cambi da valutazione importi originariamente denominati in divise non U.E.	Euro	3.659.640

Voce B. d) - Fondo riserva D.Lgs. 143/98

Euro 250.972.903

(Euro ==)

Ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.Lgs.143/98, è stata costituita una riserva, assimilata a tutti gli effetti a quelle previste dall'art. 103 comma 1 del TUIR, commisurata ai nuovi impegni assicurativi, assunti dall'Istituto, perfezionati con polizze efficaci per intervenuta accettazione alla data di chiusura dell'esercizio ed ai coefficienti di rischio preventivamente attribuiti a ciascun Paese estero debitore dal Consiglio di Amministrazione.

Con delibera del 14/10/99 il Consiglio di Amministrazione ha fissato i coefficienti citati, relativamente al rischio politico, sulla base delle valutazioni di rischio paese effettuate in sede OCSE e dei coefficienti stabiliti dalla Banca d'Italia per gli accantonamenti cui le banche italiane sono tenute per i prestiti concessi a beneficiari esteri privi di copertura SACE, nonché di altri fattori di mitigazione del rischio Paese presenti nelle singole operazioni.

In relazione al rischio commerciale, i coefficienti di accantonamento al fondo di riserva sono stati fissati, anziché in base alla categoria di rischio Paese, con riferimento al merito di credito del debitore/garante.

Alla data di chiusura dell'esercizio, sulla base dei criteri sopra esposti, è stato definito un accantonamento pari ad Euro 250.972.903.

VOCE C - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Euro 45.226.131 (Euro 46.582.347)

Voce C.1) - Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili
Euro 29.732.424 (Euro 31.088.640)

Trattasi dell'accantonamento per oneri pensionistici al quale affluiscono i contributi suppletivi posti a carico dei dipendenti e l'onere a carico di SACE. Attualmente il criterio di adeguamento del fondo in questione è determinato con riferimento alle retribuzioni del pari grado in servizio (cosiddetto metodo retributivo), mentre le pensioni sono rivalutate in base ai criteri INPS, a norma della Legge 449/97.

In attesa della trasformazione del vigente trattamento di previdenza, si è ritenuto opportuno adeguare il fondo in base ai criteri finora adottati.

Nel corso dell'esercizio, a valere sul Fondo sono stati effettuati prelievi per pagamenti pensioni pari a Euro 45.219. Le variazioni in aumento si riferiscono alle assegnazioni per Euro 104.826 a titolo di contributo a carico dei dipendenti in servizio.

Per effetto del ricalcolo, effettuato dall'INA sulla base di parametri economico - demografici calcolati da Prometeia, è stato contabilizzato l'adeguamento di Euro 1.415.823 in diminuzione del fondo stesso, generando in contropartita un provento straordinario.

Voce C.3) - Altri accantonamenti
Euro 15.493.707 (Euro 15.493.707)

Tale voce è costituita dal fondo acceso nel corso del 1998, anche sulla base delle considerazioni svolte dalla Corte dei Conti nelle relazioni sui precedenti esercizi, per far fronte agli oneri giudiziali che SACE potrebbe sostenere a seguito di soccombenza in giudizio nella causa intentata dalla Morgan Grenfell. Tenuto conto che la vertenza giudiziale (che ha registrato in primo grado un esito negativo per SACE) non si è ancora conclusa poiché l'Ente ha interposto appello, si è ritenuto di dover mantenere la posta anche per l'esercizio in corso.

VOCE D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Euro 7.208.255 (Euro 6.903.989)

La voce in questione, calcolata sulla base delle disposizioni introdotte con la Legge 29 maggio 1982 n. 297, ha subito decrementi pari a Euro 75.807 per pagamenti di anticipi su liquidazioni, Euro 82.864 per indennità di fine rapporto, Euro 3.873 per investimenti in previdenza complementare. La quota di accantonamento maturata alla data del 31/12/99 è pari a Euro 466.810.

VOCE E - DEBITI

Euro 386.326.067 (Euro 128.209.577)

Voce E.4) - Debiti verso altri finanziatori
Euro == (Euro ==)

Voce E.6 - Debiti verso Fornitori
Euro 318.798 (Euro 287.216)

La voce rappresenta il debito complessivo di SACE nei confronti di fornitori diversi per fatture ricevute e non ancora pagate al 31/12/99.

Le variazioni in aumento sono costituite da fatture e note di debito pervenute pari a Euro 4.597.671, mentre le variazioni in diminuzione sono rappresentate da pagamenti che hanno avuto luogo durante l'esercizio per un ammontare pari a Euro 4.566.089.

Voce E.11 - Debiti Tributari
Euro 2.140.982 (Euro 547.975)

La presente voce è costituita dal debito verso l'Erario per l'IRAP da versare (Euro 1.832.292) calcolata sul risultato fiscale dell'esercizio, per ritenute effettuate su retribuzioni e TFR corrisposti a dipendenti, su compensi professionali corrisposti nel mese di dicembre 1999 e da versare nel mese di gennaio 2000 (Euro 308.690).

Le variazioni verificatesi nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

- incrementi per Irap e ritenute su retribuzioni e TFR, redditi assimilati e compensi professionali corrisposti nel periodo; Euro 3.368.390
- decrementi per versamenti all'Erario delle ritenute IRPEF nel periodo Euro 1.775.383

Voce E.12 - Debiti v/Istituti di previdenza e sicurezza sociale
Euro 416.401 (Euro 593.246)

Il debito in questione è costituito per Euro 414.794 da contributi previdenziali obbligatori dovuti all'INPS su retribuzioni e pensioni relative al mese di dicembre 1999 e per Euro 1.607 da contributi assistenziali obbligatori dovuti all'ENPDEP, riferiti sempre alla mensilità di dicembre 1999.

Le variazioni subite nel corso dell'esercizio sono state:

- in aumento, Euro 2.097.555 per contributi sulle competenze corrisposte nel periodo;
- in diminuzione, Euro 2.274.400 per versamenti effettuati agli Enti assistenziali e previdenziali di cui sopra.

Voce E.13 - Altri Debiti**Euro 383.449.886****(Euro 126.781.140)**

La presente voce è costituita da:

1) Debiti di assicurazione diretta per Euro 372.436.886 di cui:

a) quote spettanza assicurati per recupero indennizzi	Euro	83.268.105
b) interessi moratori su indennizzi	"	4.483.862
c) depositi diversi	"	1.083.217
d) indennizzi deliberati da pagare	"	3.113.714
e) debiti diversi di assicurazione diretta	"	446.078
f) conto attesa Accordi Bilaterali	"	22.171.408
g) quote recuperi in corso di assegnazione	"	2.033.951
h) quote recuperi da versare al Ministero del Tesoro art. 7c.2 D. Lgs. n. 143/98	"	255.776.200
i) debiti per rimborsi premio	"	60.351

Per le voci f) e g) si precisa, rispettivamente, quanto segue:

- "Conto Attesa accordi Bilaterali": raccoglie somme anticipate da Paesi esteri con i quali sono in corso di definizione i relativi Accordi Bilaterali di Consolidamento. Gli importi più rilevanti si riferiscono a somme incassate dal Camerun (Euro 4.372.110) e dalla Russia (Euro 17.304.793)
- "Quote recuperi in corso di assegnazione": rispetto al totale della voce, l'ammontare più rilevante di Euro 2.029.291 relativo alla Tanzania non è stato attribuito in quanto, alla data del 31/12/1999, erano in corso accertamenti sulla esatta destinazione della somma.

Le variazioni in aumento in corso d'esercizio, corrispondenti a debiti maturati nel periodo per Euro 580.368.880, (di cui principalmente Euro 262.870.007 per indennizzi deliberati, Euro 255.803.872 per importi di spettanza del Ministero del Tesoro, Euro 39.037.087 relativi a quote di spettanza degli assicurati) e ad introiti per recuperi (Euro 355.260.954), si sono contrapposte a variazioni in diminuzione pari a Euro 326.542.781 (di cui Euro 273.263.459 per liquidazioni indennizzi e Euro 48.343.897 per versamento agli assicurati delle quote loro spettanti), Euro 430.859 per acquisizione di versamenti effettuati dagli assicurati per aperture dossier a seguito di passaggio in garanzia o reiezione della stessa, Euro 355.396.905 per ripartizioni di recuperi effettuate nel corso dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto istitutivo dell'Ente, il Ministero del tesoro diviene cessionario dei crediti indennizzati da SACE a decorrere dalla data di perfezionamento degli Accordi bilaterali intergovernativi. Con Decreto del 4 novembre 1999 all'Istituto è stata affidata, sempre ai sensi del citato art. 7, la gestione dei crediti in argomento. Le somme recuperate a fronte di detti crediti devono essere versate, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 7 citato, sul conto corrente n. 20013 acceso presso la Tesoreria Centrale e intestato al Ministero del Tesoro. Con nota del 22/03/2000 il Ministero stesso, a valere sulle somme in argomento, ha disposto l'assegnazione all'Istituto, ai sensi della vigente normativa, di un contributo di Euro 255.000.000 per l'esercizio 1999 (v. voce C.II.5.c - Stato Patrimoniale Attivo).

La voce h) "Quote recuperi da versare al Ministero del Tesoro", comprende i recuperi incassati distinti per quota capitale, interessi di accordo e differenze cambio, di cui si fornisce specifica nelle divise originarie:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	USD	CHF	EURO	CTV. EURO AI CAMBI STORICI	DIFFERENZE CAMBIO INCASSO	TOTALE INCASSO IN EURO
Recupero quota capitale	57.827.077	7.122.441	17.746.631	63.520.875	14.530.772	78.051.647
Recupero interessi di Accordo	121.686.136	3.549.640	56.377.371	177.724.553		177.724.553
Totale per divisa	179.513.213	10.672.081	74.124.002	241.245.428	14.530.772	255.776.200

- 2) Debiti di riassicurazione attiva per Euro 5.332.700 rappresentano il debito verso le compagnie "Euler - SIAC" e "La Viscontea" per il saldo provvisorio delle partite industriali al 31/12/99, risultanti dai c/c di corrispondenza intrattenuti a termini dei trattati con le stesse.
- 3) Debiti diversi dai precedenti per Euro 5.680.299 di cui:
- a) Euro 5.369.855 costituiti prevalentemente da somme da retrocedere a Paesi esteri per maggiori recuperi introitati (Euro 4.256.403) e da costi generali di competenza (Euro 799.966);
 - b) partite in corso di sistemazione per Euro 201.262, costituite da somme pervenute in chiusura d'esercizio da attribuire sulla base delle risultanze degli accertamenti in corso;
 - c) debiti verso INA saldo conto corrente reciproco Euro 36.696;
 - d) debiti per previdenza complementare dipendenti per Euro 62.940;
 - e) debiti verso percipienti redditi assimilati al reddito di lavoro dipendente per Euro 3.615;
 - f) debiti per depositi cauzionali per Euro 5.931. La voce rappresenta il deposito cauzionale versato dall'Istituto per il Commercio Estero - ICE, a fronte del contratto di locazione di una piccola porzione dell'immobile (vedi voce A.5 - "Altri ricavi e proventi di gestione"- Conto Economico). L'importo è comprensivo di Euro 44 per interessi al tasso legale maturati al 31/12/99.

Le variazioni in aumento sulle voci in questione sono state pari a Euro 5.136.397 per rilevazioni di debiti assegnati alle causali in esame, mentre le variazioni in diminuzione sono state pari a Euro 7.059.640.

VOCE F - RATEI E RISCONTI PASSIVI
--

Euro == (Euro 191.401.102)

Per effetto del rifinanziamento Iran (di cui si è parlato nella voce C.II.5.b), si è determinata la riduzione parziale del credito e dei risconti corrispondenti alle rate aventi maturazione successivamente alla data del 31/12/99.

CREDITI E DEBITI: ripartizione temporale

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 6, il quale dispone l'individuazione della durata per le singole voci di credito e debito esposte in bilancio, è stata redatta la tabella che segue. Le voci di credito e di debito per le quali non è possibile identificare a priori l'anno presunto di incasso e/o di pagamento, sono state asteriscate e considerate interamente incassabili e pagabili oltre il quinto anno.

Le voci di debito non sono assistite da garanzie reali sui beni dell'Ente.

VOCI	Entro l'esercizio successivo	DA 1 A 5 ANNI	OLTRE IL 5° ANNO	TOTALE
CREDITI				
1) B.III.2b				
- Prestiti ipotecari a favore dipendenti	269.296	1.436.178	5.957.034	7.662.508
- Altri prestiti (investimenti c/liquid. Trattamento previd. Ex art. 9 Acc. Az. 18/10/73)			49.222*	49.222
- Crediti V/assicuratori c/Polizza TFR			4.437.935	4.437.935
- Crediti V/erario acconto IRPEF su TFR		622.670		622.670
2) B.III.2C				
- Crediti verso imprese cedenti per dep. Riassicuraz. Attiva			2.692.869*	2.692.869
3) B.III.3				
- Altri titoli		9.815.282		9.815.282
4) C.II.1				
- Premi in corso di riscossione	2.618.354			2.618.354
- Benefici cambio e interessi	29.881	1.616.471		1.646.352
- Crediti diversi di assicurazione diretta	280.733	12.777.120	817.860	13.875.713
5) C.II.5				
- Crediti verso l'Erario		0	14.252.105*	14.252.105
- Crediti v/paesi esteri per indennizzi da recuperare	263.190.037	9.830.059	279.572.648*	552.592.744
- Crediti v/Ministero del tesoro	255.000.000			255.000.000
- Crediti diversi	82.288	90.726	0	173.014
- Attività per imposte anticipate	266	386		652
TOTALE CREDITI	521.470.855	36.188.892	307.779.673	865.439.420
DEBITI - E				
- debiti verso fornitori	318.798			318.798
- debiti tributari	2.140.982			2.140.982
- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	416.401			416.401
- Debiti v/compagnie di assicurazione c/c	5.332.700			5.332.700
- altri debiti	378.117.186			378.117.186
TOTALE DEBITI	386.326.067			386.326.067